

La Commissione Europea ha disposto il rimborso degli stanziamenti riportati dall'esercizio finanziario 2016 e derivanti dall'applicazione della disciplina finanziaria, che ha comportato una riduzione dell'1,39% dei pagamenti diretti del 2015 di importo superiore a 2.000 euro.

La riserva di crisi derivante dagli stanziamenti ottenuti dall'applicazione della stessa disciplina non è stata utilizzata e, di conseguenza, dovrà essere restituita agli agricoltori dell'Ue. In base a quanto stabilito nel regolamento, l'importo totale ammonta a circa 435 milioni di euro; di questi all'Italia spettano circa 39 milioni di euro.

La restituzione dovrà essere effettuata attraverso regole definite da Agea che, qualora rimanessero le stesse degli anni precedenti, comporteranno la redistribuzione in modo proporzionale tra gli agricoltori. Gli importi dovranno essere rimborsati non oltre il 15 ottobre 2017, pena la non ammissibilità delle spese sostenute dallo Stato membro per il rimborso.

Si ricorda che, in base a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1948, gli importi dei pagamenti diretti superiori a 2.000 euro da versare agli agricoltori per le domande di aiuto presentate nel 2016, sono ridotti dell'1,353905%. Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.